



La Provincia

[IL CASO VIA PERTI]

Multe non pagate: il caso in consiglio*Rapinese (Area2010) ieri sera in aula: «Volevo obblare, ma è sparita». Poi deposita un'interrogazione*

Il "giallo" delle multe date ai consiglieri comunali, ma da loro mai pagate, è arrivato ieri sera in consiglio comunale. E sembra destinato ad avere un seguito. Alessandro Rapinese (Area 2010), dopo avere sollevato il caso, è ben deciso a non archiviare senza avere avuto qualche risposta. Ieri sera ha, dunque, annunciato all'assemblea consiliare di avere depositato un'interrogazione mentre Massimo Serrentino (Pdl) ha chiesto che il consiglio decida una volta per tutte le regole per il parcheggio dei consiglieri in via Perti, dove lo scorso 9 febbraio i vigili hanno elevato una serie di multe che, appunto, non sono mai state pagate dagli amministratori di Palazzo Cernezzi.

L'INTERROGAZIONE

Rapinese è uno dei consiglieri multati per avere lasciato l'auto, il 9 febbraio, sul lato sinistro di via Perti, dove in teoria vige il divieto di sosta. Il "blitz" dei vigili era avvenuto durante la seduta del consiglio comunale. Dopo oltre sette mesi Rapinese, vedendo che il verbale della contravvenzione non gli è mai stato recapitato a casa per il pagamento, ha deciso di rivolgersi al comando della polizia locale per chiedere l'elenco delle multe da lui prese. Nell'e-

**Graziani,
comandante
dei vigili:
«Parlerò
solo dopo
il consiglio»**

lenco richiesto alcuni giorni fa figurano una serie di multe per l'anno 2008, ma nessuna comminata nel 2009. «E' come se fosse sparita la multa del 9 febbraio 2009 - ha detto Rapinese - o meglio, è come se non mi fosse mai stata comminata. Perché?») Da qui la decisione di depositare un'interrogazione per chiedere «La ragione per la quale non mi è stata notificato il verbale relativo all'awiso di violazione n° 19204/A emesso dalla polizia locale del Comune di Como in data 9 febbraio 2009», in effetti, oltre a Rapinese anche altri consiglieri non hanno mai dovuto pagare quella multa. Per esempio Marco Butti (Pdl). Altri ancora, invece, come Ezia Molinari e Etta Sosio, hanno spiegato di non ricordarsi.

«SOSTA ANCHE A SINISTRA»

Anche Massimo Serrentino ha commentato il caso delle multe non pagate dai consiglieri, arrivando a proporre di cambiare le regole della sosta in via Perti: «Mi ricordo una sera in cui alcuni consiglieri hanno preso la multa e sventolandola sono andati a protestare dai vigili. Il parcheggio, però, spesso è usato da persone che non hanno diritto a posteggiare in questa via. Per esempio esercenti, clienti degli esercenti o chi lo usa per il carico e scarico. I consiglieri che non trovano posto a causa della presenza di tutte queste persone senza autorizzazione, parcheggia-



La Provincia

no sulla parte sinistra, senza dare fastidio a nessuno. Siamo quaranta consiglieri: mettiamoci d'accordo e decidiamo se estendere la possibilità di posteggio anche a sinistra».

INATTESA DI SPIEGAZIONE

Mercoledì il comandante dei vigili di Como, Vincenzo Graziano, ha avanzato un'ipotesi sul motivo per cui la multa non sia

mai stata pagata: «Dopo avere verificate le circostanze può essere che sia stata deciso di non dare seguito agli avvisi di violazione, ad ogni modo approfondirò al rientro dalle ferie». Ieri, però, ha spiegato di non volere rilasciare dichiarazioni: «Il caso, a quanto ne so, è approdato in consiglio comunale, quindi vorrei aspettare che venga prima trattato in quella sede».

Dario Alemanno



IL PASS Consente ai consiglieri di parcheggiare in via Perti